
GLOSSARIO

A

Abbuoni su vendite (Sales allowance)

Riduzione del prezzo contabilizzato di beni o servizi, generalmente a causa di una qualità dei prodotti giudicata insoddisfacente dai clienti.

Accreditare (Credit).

Registrare un importo nella colonna di destra di un conto. Le regole per gli addebiti e gli accrediti sono sintetizzate nel Capitolo 4.

Accredito/Avere (Credit).

La colonna destra di un conto o un importo registrato nella colonna di destra.

Acquisto a forfait (Basket purchase).

L'acquisto di due o più attività (ad esempio un fabbricato e il terreno su cui è costruito) a un prezzo indiviso, che dovrà poi essere ripartito tra i singoli beni acquistati.

Addebitare (Debit/Charge).

Registrare un importo nella colonna di sinistra di un conto. Le regole per gli addebiti e gli accrediti sono sintetizzate nel Capitolo 4.

Addebito/Dare (Debit).

La colonna di sinistra di un conto, oppure un importo registrato nella colonna di sinistra.

Affiliata non consolidata (Unconsolidated subsidiary).

Un'azienda i cui conti non possono essere sottoposti a operazione di consolidamento in quanto la capogruppo non controlla una quota di capitale superiore al 50%.

Agente (Agent).

Un attore (persona o anche una società) autorizzata ad agire in nome di un'altra, detta principale (principal).

Allocare (Allocate).

Attribuire una quota di un costo comune o indiretto a un oggetto del costo. Sinonimi sono: imputare, distribuire, ripartire proporzionalmente. Si veda anche Base di allocazione.

Ammortamento

È un sinonimo di quota d'ammortamento.

Ammortamento accelerato (Accelerated depreciation).

Metodo di calcolo dell'ammortamento che attua una ripartizione del costo originario di un'immobilizzazione tecnica attribuendo quote più alte ai primi anni di vita utile del bene.

Ammortamento anticipato.

Metodo di calcolo dell'ammortamento (ai fini della determinazione del reddito imponibile) che raddoppia le aliquote ordinarie nei primi tre anni di vita utile. È un metodo di calcolo frequentemente utilizzato nella determinazione del reddito imponibile.

Ammortamento lineare o a quote costanti (Straight-line depreciation).

Metodo di calcolo dell'ammortamento che attua una ripartizione del costo originario di un'immobilizzazione tecnica imputando una quota costante a ciascuno degli anni della vita utile dell'attività.

Ammortamento fiscale (Tax depreciation).

Il metodo di calcolo dell'ammortamento adottato per la determinazione del reddito imponibile, spesso un ammortamento anticipato.

Analisi di bilancio

Processo sistematico di studio del bilancio, dei suoi elementi e dei rapporti economici e finanziari tra le sue voci. Ha l'obiettivo di valutare la prestazione economico-finanziaria di un'azienda individuandone punti di forza e debolezza, anche con l'intento di prefigurare condizioni future.

Anno di calendario (Calendar year).

L'anno che termina con l'ultimo giorno di calendario, il 31 dicembre. Il periodo amministrativo della maggior parte delle aziende coincide con l'anno solare, mentre alcune utilizzano un "periodo naturale", che si chiude cioè quando il valore delle attività raggiunge i valori più bassi dell'esercizio.

Anno fiscale (Fiscal year).

L'arco temporale che definisce il periodo amministrativo.

Anticipi da clienti (Advances from customers).

Una voce del passivo che rileva l'importo del quale l'azienda è debitrice nei confronti di clienti che hanno pagato anticipatamente per prodotti non ancora consegnati. Si tratta dunque di un ricavo anticipato talvolta denominato ricavo differito perché non ancora realizzato. Anche i risconti passivi (si veda l'appendice A) sono un caso specifico di ricavo anticipato.

Arbitraggio (Arbitrage).

Forma di speculazione consistente nell'acquistare titoli o beni in un mercato e venderli simultaneamente in un altro in modo da ottenere un guadagno dalla differenza tra i prezzi applicati sui due mercati.

Attestazione di una società di revisione (Attest).

L'attività di una società di revisione consistente nel dichiarare che il bilancio di un'azienda è conforme ai principi contabili e alle norme del codice civile.

Attività (Asset).

Una risorsa: (1) di valore per l'azienda; (2) di proprietà - o sotto il controllo - dell'azienda; (3) acquistata a un costo quantificabile. Attività a pronto realizzo (Quick asset). Denaro liquido o attività correnti immediatamente convertibili in denaro; comprendono i Titoli in portafoglio e i crediti commerciali, ma non le Merci in magazzino.

Attività correnti (Current assets).

Denaro contante e altre attività che si prevede di convertire in denaro o comunque di utilizzare nel futuro immediato, generalmente entro un anno dalla data del bilancio.

Attività fisse o immobilizzate o a lungo termine (Fixed assets).

Attività tangibili ad utilizzo pluriennale, ad esempio Fabbricati, impianti e macchinari e.

Attività intangibili (Intangible asset).

Attività che non hanno consistenza materiale, se non come pezzi di carta, quali l'avviamento o la copertura fornita da una polizza assicurativa o anche i crediti commerciali.

Attività liquide (Liquid asset).

Denaro contante e altre attività che possono essere immediatamente convertite in denaro contante, ad esempio: buoni del tesoro, titoli di borsa e, in alcuni casi, i crediti commerciali.

Attività monetarie (Monetary assets).

Liquidità e diritti dell'azienda a incassare denaro da terzi (ad esempio i crediti commerciali).

Attività nette (Net assets).

(1) Termine impiegato per indicare la differenza tra le attività e le passività (differenza che corrisponde al capitale netto), (2) termine impiegato per indicare il capitale permanente, ovvero la somma del capitale netto e delle passività a lungo termine.

Attività operative (Operations).

Termine generico utilizzato per indicare le principali attività svolte da un'azienda.

Attività tangibili (Tangible assets).

Cespiti che hanno consistenza materiale e che possono essere fisicamente toccati; le attività tangibili a lungo termine sono spesso denominate Fabbricati, impianti e macchinari. Attualizzazione Operazione di matematica finanziaria utilizzata per rendere comparabili tra loro flussi di cassa che hanno manifestazione in tempi diversi.

Avviamento (Goodwill).

Un'attività intangibile il cui valore corrisponde alla differenza tra il prezzo pagato per l'acquisto di un'azienda e il valore contabile delle sue attività. Può essere contabilizzato come attività solo se acquistato.

Azienda manifatturiera (Manufacturing company).

Un'azienda che trasforma le materie prime in prodotti finiti per collocarli sul mercato. Si veda il capitolo 7 per la contabilizzazione delle Merci in magazzino di un'azienda manifatturiera.

Azioni in circolazione (Outstanding stock).

Azioni in possesso dei soci, il cui numero è dato dalla differenza tra azioni emesse e azioni proprie.

Azioni ordinarie (Common stock).

Azioni il cui possesso non attribuisce ai detentori alcun trattamento privilegiato in merito alla distribuzione dei dividendi o alla ripartizione delle attività in caso di liquidazione dell'azienda. Il loro valore nominale non è in relazione con il loro valore di mercato. Si veda anche azioni privilegiate.

Azioni privilegiate (Preferred stock).

Azioni il cui possesso attribuisce ai detentori un trattamento privilegiato (rispetto ai possessori di azioni ordinarie) in merito alla distribuzione dei dividendi o alla ripartizione delle attività in caso di liquidazione dell'azienda. Si veda anche azioni ordinarie.

Azioni privilegiate convertibili (Convertible preferred stock).

Azione privilegiata che, su decisione del possessore, può essere convertita in un numero predeterminato di azioni ordinarie.

Azioni proprie.

Azioni acquistate dalla stessa azienda che le ha emesse.

Azioni senza valore nominale (No-par-value stock).

Azioni ordinarie che non hanno un valore nominale e che vengono quindi contabilizzate a un "valore dichiarato".

Azionisti (Shareholders).

Attori (singoli individui o aziende) che investono nel capitale netto (capitale di rischio) di una società per azioni, acquistandone le azioni.

B

Bancarotta (Bankrupt)

Incorre nella bancarotta un'azienda le cui passività sono superiori alle attività e che viene dichiarata fallita da un tribunale su richiesta di un creditore.

Base di allocazione (dei costi generali o comuni di produzione) (Overhead rate).

Criterio sistematico per allocare i costi generali di produzione ai singoli prodotti. È normalmente un indicatore che ha a numeratore l'ammontare complessivo dei costi generali (o comuni o indiretti) di produzione e a denominatore una qualche misura del volume complessivo di attività svolta (nr. di prodotti realizzati, nr. di ore macchina utilizzate, ore di manodopera etc.).

Beni (Goods).

Prodotti tangibili, generalmente finalizzati alla vendita. Nella terminologia contabile anche i servizi sono denominati prodotti.

Beni disponibili per la vendita (Available for sale).

La somma delle Rimanenze iniziali di prodotto finito e dei prodotti realizzati (o acquistati) durante il periodo.

Beni immobili (Real estate).

Terreni, migliorie apportate ai terreni e risorse naturali del suolo o del sottosuolo; non comprendono invece le strutture edificate sui terreni.

Bilancio (Annual report).

Rilevazione periodica, sistematica, quantitativa e consuntiva che riporta la posizione finanziaria di un'azienda e la composizione quali-quantitativa del reddito netto dell'esercizio. È costituito di tre documenti principali: il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa. In Italia il rendiconto finanziario non è obbligatorio

Bilancio consolidato (Consolidated financial statements).

Bilancio redatto per un'entità economica (gruppo di aziende) costituita dalla capogruppo e dalle affiliate, cioè aziende di cui la capogruppo controlla una quota di capitale azionario superiore al 50%.

Brevetto (Patent).

Diritto in base al quale le aziende possono impedire ad altri di beneficiare, per un determinato periodo, di un prodotto o di un processo sviluppati o acquistati. I brevetti rientrano tra le attività se sono stati acquistati, mentre se sono stati sviluppati ricorrendo a risorse interne non compaiono tra le attività perché considerati costi di periodo.

C

Cambiale attiva (Note receivable).

Un ammontare di denaro di cui l'azienda è creditrice, rappresentato da una cambiale (un pagherò) sottoscritta dal debitore.

Cambiale passiva (Note payable).

Passività - normalmente un debito verso un fornitore - rappresentata da un pagherò. Cancellazione di un'attività. È un sinonimo di stornare.

Capacità produttiva (Capacity).

Il numero massimo di unità di prodotto (o il volume max di attività) che può essere realizzato/svolto in un determinato arco di tempo.

Capitale (Capital).

Il termine viene utilizzato con una molteplicità di significati: (1) L'ammontare del capitale netto. (2) L'ammontare del capitale netto e dei debiti a lungo termine. (3) Le attività a lungo termine. (4) Le attività tangibili immobilizzate. (5) Tutte le attività. (Poiché il termine viene utilizzato con numerosi significati, esso deve essere di volta in volta interpretato a seconda del contesto di riferimento.)

Capitale azionario deliberato (Authorized stock).

Il numero di azioni che un'azienda ha stabilito di emettere.

Capitale azionario versato (Issued stock).

Quantità di denaro effettivamente versato a fronte delle azioni acquistate.

Capitale circolante operativo.

Le attività che si sviluppano spontaneamente alla gestione operativa (si veda il capitolo 9). Con il termine sono a volte indicate le attività correnti.

Capitale circolante operativo netto (CCNO).

La differenza (si veda il capitolo 9) tra le attività legate alla gestione operativa e le passività legate alla gestione operativa.

Capitale dei soci (Owners'equity).

I diritti vantati dai soci sulle attività di un'azienda. È la somma del capitale versato e delle riserve di utili. È un sinonimo di Capitale netto.

Capitale di credito (Debt capital).

Capitale ottenuto attraverso l'emissione di titoli (obbligazioni), o l'accensione di debiti (mutui), di medio-lungo termine. Si veda il Capitolo 9 per le differenze tra capitale di credito e Capitale netto.

Capitale di donazione o lasciti (Donated capital).

Capitale fornito all'azienda da terzi che rinunciano però a qualunque forma di remunerazione. Si tratta di solito di donazioni e offerte a organizzazioni senza scopo di lucro.

Capitale di minoranza (Minority interest).

I diritti che vantano gli azionisti di minoranza di un'azienda facente parte di un gruppo (cioè controllata da una capogruppo).

Tale voce è specificamente evidenziata nello stato patrimoniale consolidato.

Capitale netto (Equity).

Corrisponde alla somma del capitale versato direttamente dai soci e delle riserve di utili. Si veda il Capitolo 9 per le differenze tra capitale di credito e capitale netto. In un'impresa individuale è chiamato semplicemente capitale; in una società per azioni è denominato capitale azionario.

Capitale netto rivalutato.

La differenza tra il valore corrente delle attività e delle passività. E' una grandezza che si utilizza per calcolare l'avviamento (avviamento = prezzo pagato per l'acquisto di un'azienda - capitale netto rivalutato).

Capitale non emesso (Unissued capital stock).

Capitale azionario deliberato, ma non ancora versato.

Capitale permanente (Permanent capital).

La somma delle passività a lungo termine e del capitale netto.

Capitale proprio (Equity capital).

È un sinonimo di capitale netto.

Capitale sociale (Capital stock).

Rappresenta il valore nominale del versamento dei soci in sede di costituzione della società o in sede di successivi aumenti (apporti) di capitale; sommando tale importo al sovrapprezzo azioni si ottiene il capitale versato.

Capitale versato o capitale di apporto (Paid-in capital).

L'ammontare di denaro versato dai soci in cambio di azioni; sottraendo dal capitale versato il valore nominale o dichiarato delle azioni, si ottiene il Sovraprezzo azioni. Il capitale di donazione (lasciti) non ne fa parte. La somma del capitale versato e delle riserve (di utili e non) costituisce il capitale netto.

Capitalizzare (Capitalize).

Contabilizzare una spesa come attività, cioè come risorsa che ha ancora valore alla fine del periodo e non, dunque, come un costo di periodo.

Capogruppo (Parent).

Un'azienda che controlla una o più affiliate, possedendo oltre il 50% del loro capitale netto.

cassa (Cash).

Denaro in contanti o depositato in conti bancari.

Centro di costo (Cost center). Contenitore contabile utilizzato per accumulare i costi di un processo, di un'unità organizzativa o di altri oggetti del costo. Si distingue da un centro di responsabilità (responsability center) che è, invece, un'unità guidata da un manager, dunque un concetto organizzativo (in italiano il termine è ambiguo perché utilizzato per entrambe le accezioni).

Certificazione del bilancio (Auditing).

Il processo mediante il quale una società di revisione esterna all'azienda ne esamina il bilancio al fine di poter esprimere un parere in merito al rispetto dei principi contabili e delle norme del codice civile.

Cespite

Termine generico per indicare un'attività, normalmente un'immobilizzazione tecnica.

Cessione (Assignment).

Trasferimento della proprietà di un'attività, solitamente un credito commerciale, a favore di terzi. **Componenti di reddito** (positive o negative) **straordinarie** (Extraordinary gain, or loss).

Componenti di reddito quali perdite, sopravvenienze (attive e passive) e plus-minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni. Si tratta di eventi che vanno riclassificati come categoria a sè stante, distinguendoli pertanto dalle altre voci di costo e ricavo.

Conglomerata (Conglomerate).

Un'azienda operante in una pluralità di business diversi tra loro.

Contabilità (Accounting).

Il sistema adottato per analizzare, registrare, sintetizzare e comunicare gli effetti delle transazioni sulla posizione finanziaria di un'azienda.

Contabilità industriale (Cost accounting).

Il processo attraverso il quale i costi di produzione sono identificati, accumulati e attribuiti ai prodotti.

Contabilità per cassa (Cash-basis accounting).

Sistema contabile che, a differenza della contabilità per competenza, registra esclusivamente le entrate e le uscite di cassa.

Non è, il più delle volte, un metodo efficace per analizzare la prestazione di un'azienda.

Contabilità per competenza (Accrual accounting).

Contabilità che prevede la contabilizzazione dei ricavi nel periodo in cui sono stati realizzati e dei costi nel periodo in cui sono stati sostenuti. Si considerano come costi sostenuti quelli relativi a risorse consumate per produrre i ricavi. Si tratta del metodo contabile adottato comunemente, mentre la contabilità per cassa, che considera solo le entrate e le uscite di cassa, non è il più delle volte efficace per analizzare la performance di un'azienda.

Conto (Account).

La registrazione di valori (in somma e in sottrazione) relativi a una determinata voce dello stato patrimoniale o del conto economico.

Conto a T (T-account).

Vedi mastri.

Conto di giro (Clearing account).

Conto utilizzato nel processo di chiusura dei conti per accumulare temporaneamente i valori di quelle voci che rientrano nel calcolo degli elementi del Conto economico.

Conto economico (Income statement).

Un prospetto di flussi di valori che riporta i ricavi e i costi relativi a un periodo amministrativo, nonché la differenza tra i primi e i secondi. Per un esempio di Conto economico si veda il Capitolo 6. I conti economici riclassificati mostrano una pluralità di livelli intermedi di reddito.

Conto inesigibile (Uncollectable account).

Un credito che un'azienda prevede di non riuscire a riscuotere e che perciò viene stornato.

Conto permanente (Permanent account).

Un conto relativo a una voce dello stato patrimoniale e che, come tale, non viene azzerato alla fine di un periodo amministrativo perché riaperto in quello successivo.

Conto profitti e perdite (Profit and loss statement).

Un sinonimo di Conto economico.

Conto temporaneo (Temporary account).

Qualsiasi conto acceso a costi e ricavi che, in quanto tale, viene chiuso alla fine di ciascun periodo amministrativo. Si veda anche conto permanente.

Controllata o Affiliata (Affiliated company/Subsidiary).

Un'azienda controllata da un'altra impresa, detta capogruppo.

Controller (Controller).

La persona responsabile della gestione e manutenzione del sistema contabile e di altri sistemi che forniscono informazioni di natura economica.

Costi amministrativi & generali (Administrative and general expenses).

Costi di periodo sostenuti per lo svolgimento delle attività amministrative di un'azienda, distinti dai costi di periodo relativi a funzioni più specifiche, quali produzione o marketing.

Costi anticipati (Prepaid expenses).

Termine generico per indicare attività intangibili che diverranno costi in periodi futuri, al momento cioè del loro consumo.

Esempio: Premi per assicurazioni pagate anticipatamente.

Costi comuni (Common costs).

Costi che sono determinati congiuntamente da due o più oggetti del costo. Si veda anche base di allocazione. Costi del personale Sono i costi sostenuti per il proprio personale, o costi del lavoro. Sono costituiti dai salari e dagli stipendi pagati ad operai, quadri e dirigenti e dagli oneri per le assicurazioni sociali obbligatorie e dal TFR che matura ogni anno in proporzione alla retribuzione.

Costi di avviamento (Organization costs).

I costi sostenuti per avviare un'azienda, metterla cioè in condizione di svolgere le attività previste. Sebbene in alcuni casi tali costi possano essere capitalizzati, spesso vengono considerati costi del primo periodo in cui l'azienda realizza ricavi.

Costi di produzione (Manufacturing costs).

Tutti i costi sostenuti nell'ambito del processo produttivo, indipendentemente dal fatto che si riferiscano a prodotti ultimati oppure no nell'ambito del periodo amministrativo al quale si riferiscono.

Costi di ricerca e di sviluppo (Research and development costs).

Costi sostenuti per il conseguimento di nuove conoscenze (ricerca), oppure per sviluppare o migliorare prodotti o processi (sviluppo). Tali costi devono, in quanto attività ad utilizzo pluriennale, essere capitalizzati cioè rinviati al futuro: contabilizzati come costi di competenza nell'ambito di quegli esercizi futuri che ne beneficeranno. Nella prassi, molti costi di ricerca e sviluppo, specie nelle PMI, vengono contabilizzati come costi del periodo nel quale si sostiene la spesa.

Costi fissi (Fixed costs).

Costi che non variano, all'interno di un certo intervallo, al variare del volume di produzione/vendita.

Costi generali assorbiti (Applied overhead).

L'ammontare dei costi generali allocati agli oggetti del costo. Si veda anche base di allocazione.

Costi generali o comuni di produzione (Manufacturing overhead o anche Production overhead costs o anche Factory burden).

I costi di produzione determinati dall'attività produttiva nel suo insieme e quindi non attribuibili oggettivamente ai singoli prodotti.

I costi generali di produzione non comprendono pertanto le materie prime dirette e la manodopera diretta. Comprendono invece, la supervisione, la manutenzione degli edifici industriali, l'energia elettrica di illuminazione etc. Si veda anche base di allocazione dei costi generali di produzione.

Costi pluriennali

È un sinonimo di oneri pluriennali.

Costo (Cost).

Valorizzazione, in termini monetari, del consumo di una risorsa utilizzata per un determinato scopo, scopo che si chiama oggetto del costo. Si veda anche costo di prodotto, costo d'acquisto e costo di periodo.

Costo al netto delle imposte (After-tax cost).

Il costo al netto delle detrazioni di imposta sul reddito che origina. Ad esempio, se l'incidenza del costo ante imposte fosse del 12% e l'aliquota di imposta sul reddito fosse pari al 40%, allora il costo al netto delle imposte sarebbe del 7,2% (il 12% del 60%).

Costo congiunto (Joint cost).

Costo di produzione relativo a due o più beni che devono necessariamente essere prodotti congiuntamente.

Costo consumato o attività "scomparsa" (Expired cost/Expense).

Risorse consumate nel periodo: decrementi del capitale netto associati allo svolgimento di attività nel corso del periodo amministrativo o a eventi imprevisti (perdite). Si veda il Capitolo 6 per le attività che diventeranno costi (costi anticipati) e per i costi che generano passività (costi sospesi). I dividendi non sono costi.

Costo consuntivo o effettivo (Actual cost).

Costo la cui manifestazione è accertata dalla contabilità; si contrappone al costo standard, che è sempre un costo previsionale unitario, cioè una stima dell'ammontare unitario di risorse che dovrebbe essere utilizzato nella realizzazione di un determinato oggetto del costo.

Costo controllabile (Controllable cost).

Un elemento di costo il cui ammontare può essere influenzato dalle decisioni di un manager, anche se non è necessario che questi abbia il pieno controllo sull'attività che determina il costo.

Costo d'acquisto (Acquisition cost).

Il prezzo pagato per l'acquisto di un bene. Quando si tratta di immobilizzazioni tecniche è comprensivo di tutti gli altri eventuali costi sostenuti per renderlo disponibili all'utilizzo previsto.

Costo da ammortizzare (Depreciable cost).

La differenza tra il costo storico (d'acquisto) di una immobilizzazione tecnica e il suo previsto valore di recupero.

Costo dei beni prodotti (Cost of goods manufactured).

Il costo complessivo dei beni la cui produzione è stata completata durante un periodo amministrativo, indipendentemente dal fatto che la produzione degli stessi sia iniziata o meno nel periodo in questione. Si contrappone ai Costi di produzione che riguardano invece i costi sostenuti nell'ambito del processo produttivo, indipendentemente dal fatto che tali costi si riferiscano a prodotti ultimati oppure no nell'ambito del periodo amministrativo.

Costo del capitale (Cost of capital).

Il valore medio pesato del costo del debito e del capitale netto. Costo del lavoro È un sinonimo di Costi del personale

Costo del venduto o Costo dei beni venduti (Cost of sales).

Il costo dei prodotti i cui ricavi sono stati realizzati nel periodo.

Costo di mantenimento (Carrying cost).

Perdita di valore di un bene, tenuto in magazzino, nel periodo intercorrente tra l'acquisto e l'impiego o la consegna al cliente.

Costo di periodo (Period costs/Period expenses).

Costi associati alle attività generali di vendita e di amministrazione. Si veda anche costo di prodotto.

Costo di prodotto (Product cost).

Costo relativo alle materie prime, alla manodopera diretta e a una quota dei costi generali di produzione. Si veda anche costo di periodo.

Costo di trasformazione (Conversion cost).

Il costo della manodopera diretta e dei costi generali di produzione sostenuti per trasformare le materie prime in prodotti finiti.

Costo diretto (Direct cost).

Un costo attribuibile "oggettivamente" a un oggetto del costo; i costi diretti includono normalmente (qualora gli oggetti del costing siano i prodotti) le materie prime, la manodopera diretta e, a volte, alcuni servizi. Si veda anche costo indiretto.

Costo indiretto (Indirect cost).

Un elemento di costo il cui insorgere è causato da una molteplicità di oggetti del costing e che dunque richiede, per essere allocato ai singoli oggetti, l'utilizzo di una base di allocazione. Se le rimanenze sono valorizzate al costo pieno di produzione (full cost), ogni prodotto assorbe una quota di tutti i costi indiretti di produzione.

Costo marginale (Marginal cost).

Vedi costo diretto.

Costo non "consumato" (Unexpired cost).

Il valore di attività che saranno consumate in periodi amministrativi futuri.

Costo per crediti inesigibili (Bad debt expense).

L'importo di crediti inesigibili riconosciuti in un certo periodo amministrativo.

Costo pieno (Full cost).

La somma del costo diretto e di una quota di tutti i costi generali o indiretti di produzione. Si veda anche base di allocazione.

Costo sospeso o posticipato (Accrued expense).

Un costo non pagato che, in quanto tale, dà origine a una passività (che si chiama per l'appunto costo sospeso) o, in determinate circostanze, a un rateo passivo (per i ratei si veda anche l'appendice B).

Costo standard (Standard cost).

È sempre un costo unitario previsionale, cioè una stima dell'ammontare unitario di risorse che dovrebbe essere utilizzato nella realizzazione di un determinato oggetto del costo. Una somma di costi std (costi unitari) è un costo di budget (costo complessivo). Si veda anche costo consuntivo.

Costo storico (Historical cost). Il costo sostenuto per l'acquisto di un'attività; il principio del costo focalizza, per le attività tangibili, il costo storico delle attività, non il loro valore di mercato.

Costo variabile (Variable cost).

Costo che varia proporzionalmente al volume di produzione/vendita. Si veda anche costo fisso.

Costo vivo (Out-of-pocket cost).

Un costo che richiede un esborso in denaro contante nell'immediato futuro.

Crediti commerciali (Account receivable).

Un ammontare di denaro di cui l'azienda è creditrice nei confronti dei clienti e che deriva dal concedere forme di pagamento dilazionate.

Credito inesigibile (Bad debt).

Un credito che l'azienda giudica di non potere incassare.

Creditore (Creditor).

Soggetto che concede un prestito all'azienda. Criteri di valutazione della prestazione di un'azienda (Performance, measures of). Si veda il Capitolo 11.

D

Debiti a interesse esplicito

È un sinonimo di debiti finanziari. Tali debiti, contrariamente ai debiti di regolamento detti anche debiti operativi, hanno un costo che si manifesta esplicitamente attraverso gli interessi passivi.

Debiti a interesse implicito

È un sinonimo di debiti operativi

Debiti di regolamento

È un sinonimo di debiti operativi.

Debiti finanziari

Somma di denaro di cui l'azienda è debitrice nei confronti di terzi dai quali ha ricevuto un prestito.

Debiti operativi

Debiti che nascono "automaticamente" con le attività di acquisto, trasformazione e vendita. Esempi sono il debito verso fornitori, il T.F.R., i ratei e risconti.

Debito

Somma di denaro di cui un'azienda è debitrice nei confronti di un creditore; quando si tratta di debiti finanziari in senso stretto le modalità contrattuali del rimborso, del costo del debito etc. sono riportate in un documento che viene sottoscritto dall'azienda.

Debito verso fornitori (Account payable). Somma di denaro di cui un'azienda è debitrice nei confronti di un creditore di risorse non finanziarie a motivo della tradizionale forma di pagamento posticipata.

Debitore (Debtor).

Qualsiasi soggetto esterno nei confronti del quale l'azienda è creditrice

Determinazione dei costi per commessa. (Job-order costing).

Metodo di contabilità industriale che prevede l'accumulo dei costi per singola commessa, indipendentemente dal periodo/periodi della loro realizzazione. Si veda anche determinazione dei costi per processo.

Determinazione dei costi per processo (Process costing).

Metodo di contabilità industriale che prevede un processo di allocazione in due fasi: in una prima fase i costi indiretti del periodo sono accumulati per centro di costo; in una seconda fase i costi indiretti dei centri di costo sono allocati alle unità di prodotto realizzate, nel periodo, in ciascun centro di costo (i costi diretti sono attribuiti e non allocati ai prodotti, sono cioè imputati direttamente). Si veda anche determinazione dei costi per commessa.

Dividendo azionario (Stock dividend).

Dividendo pagato non in contanti, ma sotto forma di azioni.

Dividendo in contanti (Dividends).

Ricchezza generata attraverso le attività di gestione e distribuita agli azionisti sotto forma di denaro. Non rappresentano un costo.

E

Effetto leva (Leverage).

Rapporto tra il debito finanziario complessivo di un'azienda e il suo capitale netto.

Emettere (Issue).

Cedere azioni in cambio di denaro o altre risorse; si dice che un'impresa "emette" azioni (non si dice, invece, "vende il proprio capitale"), mentre gli azionisti fanno compravendita di azioni.

Entità (Entity). Un'impresa profit oriented o anche qualsiasi altra organizzazione per la quale è richiesto un bilancio.

Equazione fondamentale del bilancio (Accounting equation/Fundamental accounting equation).

Attività = Passività + Capitale netto. Si veda anche il principio del duplice aspetto.

Equivalente di azione ordinaria (Common stock equivalent).

Un titolo o un'opzione il cui valore è in stretta relazione con quello delle azioni ordinarie potendo, in qualsiasi momento, essere convertito in azione ordinaria.

Equivalenti di liquidità (Cash equivalent).

Risorse monetarie che, pur non essendo denaro contante in senso stretto, possono essere immediatamente convertite in liquidità. Esempi sono i buoni del tesoro e i fondi di investimento.

Esborso (Disbursement/Outlay).

Uscita di cassa. Esercizio La parte di gestione che viene svolta in un periodo amministrativo.

Essere in nero, operare in nero (Black, operating in the).

Detto di un'azienda che produce reddito, i cui ricavi totali superano cioè i costi totali. Viceversa si dice che un'azienda è in rosso.

Essere in rosso, operare in rosso (In the red). Operare in perdita. Si contrappone a operare in nero.

F

Fabbricati, impianti e macchinari.

Beni tangibili a utilizzo pluriennale. Si veda anche immobilizzazioni tecniche.

Factoring.

Operazione con la quale un'azienda trasferisce cambiali attive o crediti commerciali ad altra azienda (specializzata nella riscossione e denominata factor o factoring company), al fine di anticipare la disponibilità di cassa.

FASB, Financial Accounting Standards Board.

L'ente statunitense preposto all'emanazione dei principi contabili generali relativi a organizzazioni non pubbliche.

Fattura (Invoice).

Un documento preparato dal venditore che descrive i beni venduti e l'importo che l'acquirente ha concordato di corrispondere per l'acquisto.

Float.

L'ammontare del valore degli assegni in circolazione, cioè degli assegni già emessi, ma non ancora pagati.

Flusso di cassa (Cash flow).

Letteralmente è la differenza tra le entrate e le uscite di cassa di un certo periodo. Nella pratica, viene spesso calcolato sommando al reddito netto la quota di ammortamento. In alternativa è possibile, a partire dal reddito netto, effettuare una pluralità di rettifiche per ciascuna delle voci di costo che non costituiscono movimenti di cassa e tenendo altresì conto delle variazioni del capitale circolante. (si veda il capitolo 10)

Flusso di cassa libero (Free cash flow).

Una stima dell'ammontare di cassa di cui l'azienda disporrà per far fronte a necessità impreviste e per potere sostenere eventuali spese discrezionali. Per il calcolo del Flusso di cassa libero si veda il capitolo 10.

Flusso di cassa operativo (Cash flow from operating activities / Funds provided by operations).

Una delle tre sezioni di flusso riportate nel Rendiconto dei flussi di cassa (si veda il capitolo 10); solitamente si riferisce a reddito netto + la quota di ammortamento + le imposte sul differite reddito + tutti gli altri costi non finanziari, costi cioè che non richiedono esborsi.

Fondi rischi

Sono destinati a coprire perdite di attività o a far fronte ad uscite probabili, connesse ad operazioni già compiute, delle quali tuttavia è incerto se si verificheranno, quando e per quale importo.

Fondo (Provision for).

Termine riferito a una passività o a un costo dei quali si prevede l'insorgere, ma non si conosce ancora l'esatto ammontare o il momento della manifestazione alla data del bilancio.

Fondo ammortamento (Accumulated depreciation).

Una posta rettificativa che registra le quote di ammortamento complessivamente cumulate dal momento di acquisto del cespite; sottraendo il Fondo ammortamento dal costo d'acquisto dell'attività, si ottiene il valore contabile netto o valore non ammortizzato.

Fondo imposte (Estimated tax liability).

L'importo che l'azienda deve al fisco per imposte di competenza non ancora pagate.

Fondo svalutazione crediti (Allowance for doubtful accounts).

L'ammontare dei crediti inesigibili previsti. Si tratta di una posta rettificativa che viene sottratta dal valore dei crediti commerciali.

Frazionamento azionario (Stock split).

Aumento del numero di azioni in circolazione.

Fringe benefits. Benefici, monetari e non, ad integrazione di salari e stipendi.

Fusione (Merger).

Unione societaria di due o più aziende che si verifica generalmente tramite l'acquisto di una da parte dell'altra.

G

GAAP (Generally Accepted Accounting Principles).

Norme emanate dal FASB e dagli enti che lo hanno preceduto, alle quali si aggiungono anche altri principi, comunemente accettati in quanto ampiamente diffusi.

Garanzia (Warranty).

Promessa, implicita o dichiarata, da parte di un venditore di riparare o sostituire un prodotto difettoso.

Gestione accessoria.

La differenza tra ricavi e costi accessori. Si veda in merito Risultato operativo globale.

Gestione caratteristica.

La differenza tra ricavi e costi caratteristici. Si veda in merito Risultato operativo caratteristico.

Gestione straordinaria.

La differenza tra ricavi e costi di natura straordinaria quali le perdite e le insussistenze, le sopravvenienze e le plus-minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni. Si tratta di componenti positive e negative di reddito che, per l'eccezionalità della natura e la frequenza di accadimento, devono essere considerate non attribuibili ad altre gestioni.

Giornale (Journal).

Un archivio contenente la registrazione cronologica delle transazioni e che mostra altresì quali conti devono essere addebitati, quali accreditati e l'importo di ciascun addebito e accredito.

Giorni di incasso del credito (Day's receivables).

Il numero di giorni che intercorrono in media tra la data della vendita a credito e quella del corrispondente incasso. L'indice di incasso del credito si calcola dividendo l'importo dei crediti commerciali per il ricavo medio giornaliero delle vendite a credito, valore che a sua volta si ottiene dividendo per 365 il totale dei ricavi a credito dell'esercizio.

Gruppo Un'entità economica costituita da aziende affiliate e da una capogruppo.

Immobilizzazioni finanziarie (Investments).

Titoli, azioni etc. (o anche crediti finanziari) che si ipotizza di detenere per un periodo di tempo relativamente lungo e che si acquistano/concedono dunque per una ragione diversa che non sia quella di impiegare una temporanea disponibilità di liquidità. Si tratta di attività immobilizzate.

Immobilizzazioni tecniche (Plant asset).

Tutte le attività tangibili a utilizzo pluriennale, esclusi i terreni. Si veda il Capitolo 8 per la contabilizzazione relativa all'acquisto e alla dismissione delle immobilizzazioni tecniche. Si veda anche Fabbricati, impianti e macchinari.

Imposta sul reddito (Income tax).

Un'imposta da versare al fisco proporzionale al reddito imponibile.

Imposte differite sui redditi (Deferred income taxes).

La differenza tra le imposte sui redditi effettivamente pagate e le imposte di competenza. Si veda il capitolo 8.

Impresa capital intensive o a uso intensivo di capitale.

Aziende caratterizzate da un'alta incidenza di capitale permanente in rapporto al valore dei ricavi, quindi da un alto valore del quoziente Capitale permanente/ricavi.

Impresa commerciale (Merchandising company).

Un'impresa che rivende prodotti acquistati da altre aziende senza apportarvi alcuna trasformazione/modifica; esempi sono le rivendite al dettaglio e i magazzini all'ingrosso.

Impresa individuale (Proprietorship/Sole proprietorship).

Azienda avente un unico proprietario.

Inadempienza (Default).

Mancato pagamento degli interessi o di somme in conto capitale al momento della scadenza di un prestito.

Indice di indebitamento (Debt ratio).

Rapporto tra capitale di credito (passività a lungo termine) e capitale permanente. È un'unità di misura del rischio di solvibilità di un'azienda (si veda il capitolo 11).

Indice di indipendenza finanziaria (Equity ratio).

Rapporto tra capitale netto e capitale permanente. È il complemento a 1 dell'indice di indebitamento.

Indice di liquidità (Current ratio).

Il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti. È il complemento a 1 dell'indice di indipendenza finanziaria.

Indice di liquidità ristretto (Quick ratio).

Rapporto tra le attività a pronto realizzo (attività correnti - Rimanenze) e le passività correnti. È un sinonimo di Prova acida.

Indice di rotazione (Turnover).

Un numero che indica quante volte le rimanenze o i crediti commerciali si sono "rinnovati" nel corso di un anno. Si veda indice di rotazione dei crediti e indice di rotazione delle scorte.

Indice di rotazione dei crediti (Receivables turnover).

Rapporto tra il totale delle vendite a credito conseguite nell'anno e l'ammontare dei crediti commerciali alla fine del periodo amministrativo (o il valore medio nel periodo).

Indice di rotazione del capitale (Capital turnover).

È il quoziente dato dal rapporto tra ricavi e capitale permanente (ovvero: attività immobilizzate + capitale circolante).

Indice di rotazione delle attività (Asset turnover).

Rapporto tra ricavi da vendite e attività totali.

Indice di rotazione delle scorte (Inventory turnover).

Rapporto tra il costo del venduto dell'anno e il valore delle rimanenze alla fine del periodo amministrativo (o il valore medio nel periodo).

Indice.

Si veda rapporto

Insolvente (Insolvent).

Un'azienda che non è in grado di saldare i propri debiti, che diventano in tal modo inesigibili; un'azienda dichiarata insolvente da un tribunale viene sottoposta a procedura fallimentare.

Insussistenze attive

Riguardano diminuzioni di passività, cioè annullamenti di impegni, che sorgono in relazione ad operazioni estranee all'attività ordinaria di gestione, a seguito di eventi imprevedibili od occasionali. Ad esempio: il condono di debiti, l'annullamento di imposte già rilevate a seguito della decisione favorevole da parte di una commissione tributaria.

Insussistenze passive

Riguardano diminuzioni di attività che sorgono in relazione ad operazioni estranee all'attività ordinaria di gestione, a seguito di eventi imprevedibili od occasionali. Ad esempio: il furto di denaro, la distruzione di beni a seguito di incendi, la cancellazione forzata di crediti per eventi connessi a sommosse, atti di guerra etc. È una specializzazione di Perdite.

Interesse composto (Compound interest).

Interesse calcolato sul debito in conto capitale e sugli interessi maturati; si veda anche interesse semplice.

Interesse semplice (Simple interest).

Interesse calcolato unicamente sul debito in conto capitale; si veda anche interesse composto.

Interessi attivi.

È uno specifico ricavo finanziario.

Interessi passivi (Interest).

Il costo del debito finanziario, cioè il costo sostenuto per l'utilizzo di denaro di terzi. È un sinonimo di oneri finanziari.

Inventariare (Inventory).

Effettuare una rilevazione fisica delle rimanenze di magazzino.

Inventario fisico (Physical inventory).

Le rimanenze effettivamente disponibili, rilevate attraverso il conteggio fisico dei beni.

Inventario perpetuo (Perpetual inventory).

Metodo di contabilizzazione delle rimanenze che per ogni singolo articolo registra gli input (acquisti) e gli output (consegne ai clienti) e che permette quindi di conoscerne la disponibilità in ogni momento; con questo metodo il costo del venduto di un periodo corrisponde al valore totale degli output, cioè dei beni consegnati nel periodo.

Ipoteca (Mortgage).

Diritto reale di garanzia costituito a favore di un creditore su determinati beni al fine di assicurargli potenzialmente, mediante la vendita forzata di tali beni, l'adempimento di un'obbligazione da parte del debitore.

L

L.O.C.O.M. (Lower of cost or market).

Principio contabile secondo il quale nel processo di valorizzazione delle rimanenze e dei Titoli si registra il valore più basso tra il costo d'acquisto e il valore di mercato.

Lavori in corso (Construction work in progress).

Un conto delle rimanenze utilizzato per accumulare i costi sostenuti fino al quel momento per la realizzazione "interna" di un'immobilizzazione tecnica.

Lavoro (Labor).

Insieme di servizi forniti a un'azienda dai dipendenti; si contrappone ai "servizi acquistati", in quanto forniti da soggetti esterni all'azienda.

Leasing finanziario (Capital lease/ Financing lease).

Particolare prestito secondo cui un'azienda acquista, a fronte di un piano pagamento prestabilito, la disponibilità di un bene per la sua intera vita utile, senza disporre però della proprietà. Il leasing finanziario è un'attività.

Leasing non rescindibile (Noncancelable lease). Un contratto di leasing che nessuna delle parti può rescindere prima di un determinato periodo; se il periodo stabilito corrisponde all'incirca alla vita utile del bene oggetto del contratto, allora il locatario riporta tale leasing come leasing finanziario, mentre il locatore contabilizza un finanziamento attraverso leasing.

Leasing operativo (Operating lease).

Contratto mediante il quale un'azienda prende in locazione da un'altra determinati beni, mobili o immobili, contro pagamento di un determinato canone da versarsi periodicamente e con possibilità di riscattare a un prezzo prefissato il bene al termine della locazione. Nei rendiconti finanziari i costi del leasing operativo sono contabilizzati come costi di periodo e spesso denominati costi di locazione.

Leva

Sinonimo di effetto leva.

Limiti dell'analisi dei rendiconti finanziari (Limits of financial statement analysis).

Si veda il Capitolo 11 per la descrizione di tali limiti.

Liquidità (Liquidity).

La capacità di un'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari di breve periodo, spesso misurata dall'indice di liquidità.

Livello intermedio di reddito o margine (Margin).

La differenza tra ricavi e costi di una specifica categoria. Ad esempio, il Margine lordo, il Risultato operativo caratteristico, il Risultato operativo globale.

Locazione (Lease).

Contratto mediante il quale il proprietario di un bene, il locatore, ne concede l'utilizzo a un altro soggetto, denominato locatario o conduttore, per un dato tempo e un determinato corrispettivo.

Lordo (Gross).

Un importo a monte di deduzioni specifiche. Ad esempio, i ricavi lordi sono quelli calcolati prima della deduzione degli sconti, dei resi e degli abbuoni.

M

M.A.C.R.S. (Modified Accelerated Cost Recovery System).

Una modalità di ammortamento anticipato delle immobilizzazioni tecniche, adottato comunemente dall'Internal Revenue Service statunitense per determinare il reddito imponibile. Le attività vengono classificate in base alla loro prevista vita utile e, a seconda della categoria di appartenenza, è consentito imputare a ciascun anno di vita utile una determinata quota di ammortamento proporzionale al costo da ammortizzare. Si veda il capitolo 8.

Manutenzione ordinaria (Maintenance).

Costi sostenuti per mantenere un'immobilizzazione tecnica in condizioni funzionanti e soddisfacenti; a differenza della manutenzione straordinaria, che può essere capitalizzata, le spese di manutenzione ordinaria sono contabilizzate come costi di periodo.

Marchio (Trademark).

Un termine o un simbolo che identifica e distingue un prodotto; se è stato acquistato da un'altra azienda è un'attività.

Margine lordo (Gross margin).

Un livello intermedio di reddito dato dalla differenza tra i ricavi e il costo del venduto.

Margine lordo di contribuzione (Contribution margin).

La differenza tra i ricavi e i costi variabili.

Margine lordo percentuale (Gross margin percentage).

Il margine lordo espresso in percentuale dei ricavi.

Mastrino (T-account).

La forma più semplice di conto.

Mastro (Ledger).

Un insieme di conti nel quale vengono trasferite le registrazioni del libro giornale.

Media o valore medio (Average).

Esistono molti modi di definire la media; un'accezione diffusa è quella di media aritmetica: la somma di tutti i valori relativi alle unità di un campione statistico divisa per il numero delle unità statistiche del campione.

Merci in magazzino

È un sinonimo di rimanenze.

Metodo del costo medio (Average cost method).

Metodo di determinazione del costo del venduto che valorizza il costo unitario dei prodotti venduti come valore medio dei beni disponibili all'inizio del periodo e di quelli acquistati (realizzati) nel periodo.

Metodo dell'identificazione specifica (Specific identification method).

Individuazione del costo del venduto sulla base di una conoscenza analitica del costo di singoli articoli venduti. Si veda in merito il capitolo 7.

Metodo F.I.F.O. (First-In, First-Out method).

Metodo di determinazione del costo del venduto basato sul presupposto che la merce acquistata per prima sia anche quella che è stata venduta per prima. Si veda in merito il capitolo 7.

Metodo induttivo (per la determinazione del costo del venduto) (Deduction method).

Metodo di determinazione del costo del venduto che consiste nel calcolare il costo del venduto come rimanenze iniziali + acquisti del periodo - rimanenze finali.

Metodo L.I.F.O. (Last-In, First-Out method).

Metodo di individuazione del costo del venduto basato sul presupposto che la merce acquistata più recentemente sia anche quella che è stata venduta per prima. Si veda in merito il capitolo 7.

Miglioria (Improvement).

Una spesa finalizzata a prolungare la vita utile di un'immobilizzazione tecnica, oppure ad aumentarne le funzionalità rispetto alle potenzialità previste al momento dell'acquisto. Tale spesa viene capitalizzata, a differenza dei costi di manutenzione ordinaria e di riparazione.

Mutuo ipotecario (Mortgage payable).

La passività derivante da un debito finanziario a lungo termine avente un piano di rientro concordato (normalmente due rate semestrali) e per il quale è stata accesa un'ipoteca (si veda anche ipoteca).

N

Netto (Net).

L'ammontare che residua dopo aver effettuato una detrazione dall'importo lordo. Esempio: crediti commerciali netti (= crediti commerciali - fondo svalutazione crediti).

O

Obbligazione (Bond).

Atto scritto con il quale un'azienda assume l'impegno di restituire al creditore il denaro ricevuto in prestito e di pagare gli interessi secondo specifiche modalità. Normalmente gli interessi sono riconosciuti con cedola semestrale, mentre il rimborso del capitale avviene al termine della durata dell'obbligazione, dunque qualche anno dopo l'emissione.

Obbligazione al portatore (Bearer bond).

Obbligazione non nominativa, il cui possesso attribuisce al portatore tutti i diritti inerenti al titolo. Vedi obbligazione nominativa.

Obbligazione convertibile (Convertible bond).

Un'obbligazione che attribuisce al possessore il diritto di conversione in un numero specifico di azioni ordinarie.

Obbligazione nominativa (Registered bond).

Obbligazione registrata nei libri dell'azienda emittente a nome del proprietario.

Obbligazioni a cedola zero (Zero-coupon bonds).

Obbligazioni che non maturano interessi e per il cui acquisto si paga un importo inferiore al valore nominale. Il ritorno per l'acquirente è quindi dato dalla differenza tra il prezzo pagato al momento dell'emissione e il valore nominale che viene restituito alla data stabilita.

Obsolescenza (Obsolescence).

Perdita di utilità di un cespite dovuta allo sviluppo della tecnologia, ai cambiamenti di gusto dei consumatori o ad altre cause non legate alla funzionalità del bene. Insieme al deprezzamento per uso, è una delle cause di ammortamento.

Oggetto del costo (Cost object).

Qualsiasi scopo per il quale vengano consumate risorse e per il quale sia richiesta un'informazione di costo: prodotti, processi, unità organizzativa, clienti, canali, mercati, Paesi etc..

Oneri finanziari (Interest expense).

Il costo sostenuto da un'azienda per disporre di fonti finanziarie a interesse esplicito nel corso di un periodo amministrativo. È un sinonimo di interessi passivi.

Oneri pluriennali.

Costi sostenuti per l'acquisto delle immobilizzazioni tangibili e intangibili, cioè quelle attività che danno la loro utilità per più anni e vengono impiegate più volte nel processo produttivo (fabbricati, impianti, macchinari, attrezzi, brevetti, diritti di concessione, costi di impianto e d'ampliamento).

Opzione (Option).

Il diritto di acquistare in futuro un determinato "oggetto" a un prezzo stabilito.

Organizzazione senza scopo di lucro. (1) (Nonbusiness organization). Enti comunali, comunità religiose e altre organizzazioni le cui attività non sono finalizzate al conseguimento di reddito. (2) (Nonprofit organization). Organizzazioni i cui utili non possono essere distribuiti agli azionisti; le organizzazioni statali vengono spesso considerate come facenti parte di una categoria distinta, sebbene di fatto possiedano le caratteristiche di un'organizzazione senza scopo di lucro.

P

Pacchetto di rendiconti contabili (Package of accounting reports / Report package).

Insieme di rendiconti finanziari, relativi a un periodo amministrativo, costituito da: uno stato patrimoniale iniziale, uno stato patrimoniale finale e un Conto economico.

Pagherò (Promissory note/Note).

Documento sottoscritto attestante la somma che un debitore deve versare a un creditore; viene contabilizzata come cambiale attiva nei libri del creditore e come cambiale passiva in quelli del debitore.

Parere (della società di revisione) (Auditor's opinion/Auditor's report).

Il documento scritto in cui una società di revisione esprime la propria opinione sul bilancio di un'azienda e sul rispetto dei principi contabili e delle norme del codice civile.

Parere con riserva (della società di revisione) (Adverse opinion/Qualified opinion).

Un documento scritto con il quale la società di revisione afferma che il bilancio non è totalmente conforme ai principi contabili e alle norme del codice civile. Nella prassi lo si incontra raramente. Si veda anche parere senza riserva

Parere pulito/Parere senza riserva (della società di revisione) (Clean opinion).

Dichiarazione senza obiezioni, da parte di una società di revisione esterna, la quale afferma che il bilancio è stato redatto in conformità dei principi contabili e nel rispetto delle norme del codice civile. Si veda anche parere con riserva.

Partita doppia (Double-entry system).

Sistema contabile in cui ciascuna transazione determina almeno due variazioni nei conti. Si veda anche equazione fondamentale del bilancio.

Passività (Liability).

Si possono interpretare come: (1) Debiti che l'azienda ha nei confronti dei creditori, (2) diritti che sulle attività aziendali vantano i creditori.

Passività a lungo termine (Noncurrent liability).

Un debito non esigibile prima di un anno dalla data del bilancio. È un sinonimo di capitale di credito.

Passività correnti (Current liabilities).

Debiti che diventano esigibili entro il breve periodo, generalmente entro l'esercizio successivo.

Passività finanziarie (Monetary liabilities).

Passività costituite dall'obbligo di corrispondere a terzi una determinata somma di denaro.

Patrimonio netto (Net worth).

Termine a volte erroneamente usato come sinonimo di capitale netto.

Percentuale (Percentage).

Rapporto tra due grandezze (di cui la seconda rappresenta il 100%), espresso in centesimi. Spesso le voci del Conto economico sono espresse come valori percentuali dei ricavi.

Perdita (non realizzata) su titoli (Unrealized loss on marketable securities).

Un costo di competenza del periodo derivante dalla perdita di valore dei titoli, cioè dal fatto che il valore del portafoglio alla fine del periodo risulta inferiore al suo valore contabile.

Perdita netta (Net loss).

Reddito negativo.

Perdite e insussistenze (Loss).

Un costo che si manifesta come perdita di valore di un'attività a seguito di operazioni estranee all'attività ordinaria di gestione e ad eventi imprevedibili od occasionali (si veda insussistenza passiva); oppure un costo che si manifesta come aumento di una passività che sorge anch'essa in relazione ad eventi imprevedibili od occasionali (si veda sopravvenienza passiva) In quanto accadimenti eccezionali, le perdite sono normalmente classificate separatamente dagli altri tipi di costo, nell'ambito della cosiddetta gestione straordinaria.

Periodo (Period).

Vedi periodo amministrativo.

Periodo amministrativo (Accounting period).

L'arco di tempo al quale si riferisce la misurazione del reddito d'esercizio e quindi le variazioni del capitale netto. Solitamente il periodo ufficiale è l'anno solare, ma i rendiconti finanziari sono redatti anche per periodi più brevi e sono detti, in questo caso, infrannuali.

Permuta (Trade-in).

Un'attività che viene ceduta dall'acquirente al venditore come pagamento parziale per l'acquisto di un altro cespite. La contabilizzazione di transazioni che implicano permuta variano ampiamente a seconda che il cespite acquisto sia analogo o diverso da quello dato in permuta.

Piano dei conti (Chart of accounts).

Elenco sistematico dei nomi e dei numeri di codice che contraddistinguono i conti facenti parte di un sistema contabile.

Posta rettificativa (Contra asset).

Una posta (conto) che rettifica il valore di un'attività e che dunque ha il saldo sempre in avere. Ad esempio, il fondo svalutazione crediti è una posta rettificativa dei crediti commerciali.

Premio di emissione (Premium/Bond premium).

La differenza tra il prezzo pagato per un'obbligazione e il suo valore nominale. Il premio deve essere ammortizzato nel corso della vita dell'obbligazione.

Prestito con clausola di rimborso anticipato (Callable bond).

Un debito obbligazionario (o un mutuo) che, su opzione dell'azienda debitrice, può essere riscattato/saldato a un prezzo e a una scadenza specificate contrattualmente. Se il prezzo di riscatto supera il valore nominale del debito, il valore eccedente è detto

premio di riscatto.

Principale (Principal).

(1) L'ammontare di un prestito che deve essere rimborsato. La restituzione complessiva comprende il rimborso in conto capitale e il pagamento degli interessi. (2) Un attore (principal) che utilizza un altro attore detto agente (agent) a tutela dei propri interessi.

Principi (Concepts).

Si veda il Capitolo 6 per una sintesi dei principi fondamentali.

Principio del costo (Cost concept).

La contabilità considera il costo storico delle attività tangibili, non il loro valore di mercato.

Principio del duplice aspetto (Dual-aspect concept).

Principio secondo cui l'ammontare totale delle attività di un'azienda deve sempre corrispondere alla somma delle passività e del capitale netto.

Principio dell'identità giuridica (Entity concept).

I rendiconti contabili si riferiscono all'azienda, distinta dalle persone che ne hanno la proprietà, che vi operano o che hanno in qualche modo a che fare con essa.

Principio di competenza (Matching concept).

Qualora una transazione implichi sia un ricavo sia un costo (ad esempio il costo del venduto), entrambi vanno contabilizzati nello stesso periodo contabile. In altri termini, i costi sono la valorizzazione delle risorse consumate per realizzare i ricavi. Si veda il Capitolo 8 per quanto riguarda la competenza delle imposte.

Principio della prospettiva di funzionamento (Going-concern concept).

Uno dei principi fondamentali della contabilità, basato sul presupposto che un'azienda continui a operare per un periodo di tempo indeterminato.

Principio di omogeneità (Money-measurement concept).

I documenti contabili riportano soltanto gli effetti di quegli accadimenti che possono essere espressi in termini monetari e pertanto non forniscono una rappresentazione completa dello stato o della performance di un'impresa.

Principio di prudenza (Conservatism concept).

Riconoscere gli incrementi del capitale netto solo quando sono ragionevolmente certi e i decrementi non appena sono ragionevolmente possibili.

Principio di realizzazione dei ricavi (Realization concept).

Il ricavo deve essere riconosciuto al momento della consegna dei beni o della prestazione dei servizi.

Principio di rilevanza (Materiality concept).

Tralasciare i fatti irrilevanti e "scovare" tutti quelli significativi.

Prodotti (Products).

Qualsiasi risultato di un processo produttivo; sebbene il termine venga talvolta utilizzato per indicare soltanto i beni tangibili, in un'accezione più ampia esso comprende sia i beni che i servizi.

Profitto (Profit).

Sinonimo di reddito netto.

Profittogramma/Diagramma profitto-volumi (Profit-volume graph).

Un grafico che illustra le relazioni esistenti tra i costi, il volume di produzione/vendita e il reddito, indicando altresì il punto di pareggio economico, cioè il volume di produzione in corrispondenza al quale il risultato operativo è nullo.

Prova acida (Acid-test ratio).

Rapporto tra le attività a pronto realizzo (attività correnti - Rimanenze) e le passività correnti (capitolo 11). È un sinonimo dell'indice di liquidità ristretto.

Punto di pareggio (Breakeven).

Il livello di volume di produzione/vendita a cui corrisponde un risultato operativo pari a zero.

Q

Quota di ammortamento (Depreciation expense).

Da un punto di vista economico, la perdita di valore di un'immobilizzazione tecnica (fabbricati, impianti e macchinari) in un esercizio. Contabilmente, è un procedimento tecnico di ripartizione del costo di un bene ad utilizzo pluriennale tra gli anni vita utile del bene, che partecipa così per quote alla determinazione del reddito dei singoli periodi amministrativi. Si veda il Capitolo 8 per la contabilizzazione dell'ammortamento e il Capitolo 10 per il calcolo del Flusso di cassa operativo.

R

R.O.E. o Redditività del capitale netto (ROE, Return on equity/Return on owner's investment).

Il rapporto tra il reddito netto e il capitale netto (capitale netto).

R.O.I. o Redditività del capitale permanente (Return on permanent capital)

Il rapporto tra: **risultato operativo** e capitale permanente (capitale permanente = capitale di credito + capitale netto = attività immobilizzate + capitale circolante). Il risultato operativo può essere quello caratteristico o quello globale (in quest'ultimo caso dal denominatore devono essere dedotte anche le attività accessorie per rendere coerente l'indice).

Rapporto o quoziente o indice (Ratio).

Quoziente ottenuto dalla divisione di un numero per un altro.

Rapporto prezzo/utili o saggio di rendimento (Price-earnings ratio).

Rapporto tra il prezzo medio di mercato delle azioni e gli utili per azione.

Rapporto utili/dividendi (Payout ratio).

Rapporto tra i dividendi distribuiti in un certo anno e il reddito netto dell'anno.

Rateo attivo

È la specializzazione di un ricavo posticipato quando il ricavo matura in relazione al decorrere del tempo e interessa in tal modo due esercizi consecutivi (si veda in merito l'appendice B).

Rateo passivo

È la specializzazione di un costo sospeso quando il costo matura con il tempo e interessa in tal modo due esercizi consecutivi (si veda in merito l'appendice B).

Recuperare a tassazione (Carryback, carryforward).

Possibilità di riportare una perdita dell'anno in corso come costo del periodo successivo al fine di ridurre il reddito imponibile di quell'esercizio (carryforward); in determinate circostanze una perdita imponibile dell'anno in corso può determinare un rimborso di imposte già pagate sul reddito imponibile di periodi precedenti (carryback).

Reddito (Income).

Termine generico che indica una differenza tra ricavi e costi. Si veda anche livelli intermedi di reddito.

Reddito contabile (Accounting income/Financial accounting income).

Il reddito misurato in base ai principi contabili e come tale distinto dal reddito imponibile.

Reddito imponibile (Taxable income).

La configurazione di reddito in base alla quale viene determinato l'ammontare delle imposte. Si veda il Capitolo 9 per le differenze tra reddito imponibile e reddito contabile.

Reddito netto (Net income).

La differenza tra ricavi totali e costi totali relativi a un periodo amministrativo. In gergo viene a volte denominato ultima riga del Conto economico.

Reddito netto percentuale (Profit margin percentage).

Il reddito netto espresso come percentuale dei ricavi.

Reddito operativo caratteristico (Operating income).

È un sinonimo di Risultato operativo caratteristico.

Reddito operativo globale.

È un sinonimo di Risultato operativo globale.

Registrazione (Entry/Journal entry).

Scrittura contabile relativa a una transazione.

Registrazioni di chiusura (Closing entries).

Registrazioni a giornale che trasferiscono i saldi dei conti di costo e di ricavo sul conto riserve di utili.

Rendiconto dei flussi di cassa (Cash flow statement/Statement of cash flows).

Un rendiconto finanziario che riporta le fonti e gli impieghi della cassa (liquidità) durante un periodo amministrativo. Il Rendiconto dei flussi di cassa, lo stato patrimoniale e il Conto economico sono i principali documenti contabili.

Rendiconto di flusso (Flow report).

Rendiconto che mostra i flussi (in termini di ricavi, costi, incassi, esborsi) verificatisi durante un periodo amministrativo; ne sono esempi il Conto economico e il Rendiconto dei flussi di cassa.

Resi (Sales return).

Riduzioni dell'ammontare dei ricavi derivanti dalla restituzione di prodotti (normalmente difettosi) da parte dei clienti.

Revisione interna (Internal audit).

Revisione dei conti effettuata da revisori dipendenti dell'azienda.

Ricarico o Markup.

La differenza tra il prezzo di vendita di un prodotto e il suo costo; un ricarico del 40% può indicare sia che il prezzo di vendita è pari al 140% del costo, sia che il costo equivale al 60% del prezzo di vendita.

Ricavi da vendite netti (Net sales revenue).

L'importo che rimane dopo avere sottratto dai ricavi da vendite gli sconti, i resi e gli abbuoni passivi.

Ricavi finanziari

Sono ricavi ottenuti in relazione a finanziamenti a breve, medio o lungo termine concessi a terzi (interessi attivi su c/c bancari, interessi attivi su clienti, interessi attivi su prestiti etc.).

Ricavo (Revenue).

L'incremento del capitale netto derivante dalle operazioni di gestione di un periodo amministrativo, normalmente dalla vendita di beni o servizi. I ricavi sono anche la valorizzazione dei prodotti consegnati nel periodo.

Ricavo anticipato (Precollected revenue).

È l'incasso di un ricavo non ancora realizzato e che, come tale, fa nascere una passività, ad esempio Anticipi da clienti. In situazioni particolari il ricavo anticipato è un risconto attivo (si veda in merito l'appendice A),

Ricavo da locazione (Rental revenue).

Ricavo realizzato concedendo a terzi il diritto di usufruire di un immobile o di altro bene di proprietà.

Ricavo posticipato o sospeso o differito (Deferred revenue).

Si verifica quando l'incasso di un ricavo realizzato nel periodo N viene rilevato nel periodo N+1. In situazioni particolari il ricavo posticipato è un rateo attivo (si veda in merito l'appendice B)

Riconciliazione (Articulate).

Sostantivo riferito alla relazione esistente tra il Conto economico e lo stato patrimoniale: gli importi nel Conto economico devono essere riconciliabili con le variazioni degli importi dello stato patrimoniale, in particolare con il cambiamento del conto riserve di utili.

Riconoscimento (Recognition).

L'atto di registrare la transazione relativa a ricavi o costi di un determinato periodo amministrativo. Il riconoscimento dei ricavi è regolato dal principio della realizzazione.

Riferimento di Benchmarking.

Confronto della performance di un'azienda con i risultati conseguiti dalle imprese meglio gestite nel settore.

Riferimento esterno (External basis of comparison).

Confronto della performance di un'azienda con i risultati di altre aziende.

Riferimento longitudinale o storico (Historical basis of comparison).

Confronto della performance di un'azienda con i risultati da essa conseguiti in passato.

Rimanenze (Inventory).

Insieme: A. delle materie prime; B. dei semilavorati e prodotti in corso di trasformazione; 3. dei prodotti finiti. Si veda il Capitolo 7 per i metodi di valutazione delle rimanenze e per l'eventuale abbattimento della loro valorizzazione a quelli di mercato. È un

sinonimo di scorte.

Rimanenze contabili (Book inventory).

L'ammontare delle rimanenze contabilizzate, valore che può differire dalle rimanenze effettivamente disponibili.

Rimanenze finali (Ending inventory).

Le rimanenze disponibili o contabilizzate alla fine del periodo amministrativo.

Rimanenze iniziali (Beginning inventory).

Le rimanenze disponibili o contabilizzate all'inizio del periodo amministrativo.

Rimborso (Redemption).

Versamento effettuato da un'azienda emittente ai proprietari di un titolo di credito prima della data di scadenza prevista.

Riportare a mastro (Posting).

Processo di trasferimento a mastro delle transazioni registrate a giornale.

Risconto attivo

È la specializzazione di un costo anticipato quando il ricavo matura in relazione al decorrere del tempo e interessa in tal modo due esercizi consecutivi (si veda in merito l'appendice A).

Risconto passivo

È la specializzazione di un ricavo anticipato quando il ricavo matura con il tempo e interessa in tal modo due esercizi consecutivi (si veda in merito l'appendice A).

Riserva di utili (Retained earnings) o **utili di esercizi precedenti**.

Il valore cumulato dei redditi netti (sin dalla data di costituzione dell'azienda) non distribuiti sotto forma di dividendo. È una voce del capitale netto, non dell'attivo. Nel testo, per semplicità, questa riserva comprende qualunque tipo di riserva di utili e quindi anche la riserva legale e la riserva statutaria le quali, nella prassi, sono invece evidenziate a parte.

Riserva legale

È una riserva di utili obbligatoriamente da accantonare (di norma il 5% degli utili netti annuali sino al raggiungimento del 20% del capitale sociale) in conformità alle norme di legge.

Riserva statutaria

È una riserva di utili obbligatoriamente da accantonare in conformità però non a norme di legge, bensì a regole statutarie, che hanno lo scopo di rafforzare la posizione finanziaria dell'azienda.

Risorse esauribili (Wasting assets).

Risorse naturali, quali carbone, petrolio e altri minerali; il processo di imputazione dei costi relativi al consumo di tali attività è denominato svalutazione.

Risultato operativo caratteristico (Operating income).

È un livello intermedio di reddito dato dalla differenza tra i ricavi e i costi caratteristici del periodo, dunque ricavi e costi "tipici", coerenti cioè con la missione aziendale (si veda in proposito Risultato operativo globale). È un sinonimo di Reddito operativo caratteristico.

Risultato operativo globale

È un livello intermedio di reddito che si ottiene sommando al Risultato operativo caratteristico, il reddito derivante dalla gestione accessoria, cioè la differenza tra ricavi e costi relativi ad attività controllate e volute dall'azienda, ma non strettamente coerenti con la sua missione. Ad esempio, un'azienda industriale potrebbe essere proprietaria di un immobile ad uso civile che ha concesso in locazione a terzi. I canoni di locazione e le spese di manutenzione dell'immobile sarebbero in tal caso rispettivamente ricavi e costi accessori e la loro differenza costituirebbe il risultato della gestione accessoria. È un sinonimo di Reddito operativo globale.

Rotazione dei crediti (Accounts receivable turnover).

Si veda indice di rotazione dei crediti commerciali.

Rotazione del capitale (Capital turnover).

Si veda indice di rotazione del capitale.

Rotazione delle attività (Asset turnover).

Si veda indice di rotazione delle attività.

Royalty.

Pagamento effettuato in cambio del diritto di usufruire di brevetti o diritti d'autore; l'ammontare delle royalty viene spesso calcolato come percentuale dei ricavi che hanno beneficiato di un tale diritto.

S

Saggio di rendimento.

Sinonimo di rapporto prezzo/utile.

Salario (Wage).

Una forma di compenso per servizi forniti all'azienda da dipendenti impegnati in attività produttive e calcolata solitamente in base al numero delle ore lavorative. Si veda anche stipendio.

Saldo (Balance).

La differenza tra i totali delle due colonne di un conto. Il saldo di un conto è a credito o a debito. Si veda il Capitolo 4 per la procedura di calcolo del saldo di un conto.

Sconto (Discount).

Qualsiasi detrazione da un ammontare lordo.

Sconto commerciale (Trade discount).

Riduzione del prezzo di listino utilizzata per calcolare il prezzo di vendita effettivo; non compare, evidentemente, nei documenti contabili (i ricavi sono infatti contabilizzati al prezzo effettivo). Si veda anche sconto su vendite.

Sconto di cassa (Cash discount).

Riduzione del prezzo d'acquisto concessa a un cliente se decide di per contanti pure avendo la possibilità di usufruire di una dilazione concessa dall'azienda.

Sconto di emissione (Bond discount).

La differenza tra il valore nominale di un'obbligazione e il suo valore di mercato, ovvero la somma (inferiore al valore nominale)

ricevuta dall'azienda al momento dell'emissione. Lo sconto di emissione viene ammortizzato.

Sconto sulle vendite (Sales discount).

Riduzione del prezzo di vendita (già contabilizzato) che viene concessa ai clienti per un pagamento più rapido di quello pattuito o per altre ragioni. Non si tratta, pertanto, dello sconto commerciale effettuato in fase di vendita e che, per definizione, non può essere presente in contabilità (si contabilizza la transazione effettiva).

Scorte di materie prime (Raw materials inventory).

Beni disponibili che verranno utilizzati per realizzare i prodotti finiti. Scorte di prodotti finiti (Finished goods inventory). Beni il cui processo di produzione è stato ultimato, ma che non sono ancora stati consegnati ai clienti.

Scorte di semilavorati (Work in process inventory).

Conto nel quale vengono accreditati i costi relativi a beni o servizi il cui processo produttivo è stato avviato, ma non ancora concluso.

Scorte

È un sinonimo di rimanenze. Si veda anche scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Scostamento (Variance).

La differenza tra un importo consuntivo e uno standard (o preventivo). Esempi sono gli scostamenti tra ricavi consuntivi e di budget, tra costi consuntivi e di budget etc.

Scrittura (Entry/Journal entry).

Vedi registrazione.

Scrittura di rettifica, di assestamento (Adjusting entry).

Qualsiasi registrazione introdotta in un conto per modificarne il saldo originario e riportare in tal modo correttamente l'ammontare di competenza di un ricavo o di un costo.

SEC, Securities and Exchange Commission.

Agenzia federale statunitense preposta all'amministrazione delle leggi in materia di scambi mobiliari e borsa valori; essa raccoglie informazioni riguardo alle aziende i cui titoli vengono scambiati pubblicamente. Sebbene autorizzata a prescrivere regole di comportamento, generalmente approva gli standard emessi dal FASB, limitandosi a emanare norme soltanto in materia di rilevazione.

Servizi (Services).

Prodotti intangibili che, insieme ai beni, costituiscono i prodotti.

Soci (Stockholders).

(1) Comproprietari di una azienda, (2) Azionisti.

Società di capitali (Corporation).

Entità giuridica i cui diritti e vincoli sono per la maggior parte i medesimi di una persona giuridica. I diritti sono garantiti dallo stato.

Società di persone (Partnership).

Società non registrata, con due o più proprietari.

Solvibilità (Solvency).

Capacità di un'impresa di far fronte ai propri obblighi finanziari di lungo termine; solitamente viene valutata in base all'indice di indebitamento.

Sopravvenienze attive

Proventi conseguenti ad aumenti di attività che sorgono in relazione ad operazioni estranee all'attività ordinaria di gestione, a seguito di eventi imprevedibili od occasionali. Ad esempio: vincite di premi, riscossione di crediti in precedenza stralciati, riscossione di premi assicurativi relativi a eventi verificatesi in esercizi precedenti.

Sopravvenienze passive

Oneri conseguenti ad aumenti di passività che sorgono in relazione ad operazioni estranee all'attività ordinaria di gestione, a seguito di eventi imprevedibili od occasionali. Ad esempio: risarcimento danni a terzi per mancata osservanza di norme o incidenti. È una specializzazione di Perdite.

Sovraprezzo azioni (Additional paid-in capital o anche Other paid-in capital).

La differenza tra il capitale versato dai soci e il valore nominale (o dichiarato) delle azioni emesse.

Spesa (Expense).

Il decremento di un'attività o l'incremento di una passività associati all'acquisto di beni o servizi. Da non confondere con costo, che rappresenta il consumo di beni o servizi e che può manifestarsi in periodi successivi alla spesa.

Spese generali, amministrative e commerciali (Selling and administrative expenses).

Ampia categoria comprendente tutte i costi, esclusi quelli di produzione, la gestione accessoria e quella straordinaria.

Stato patrimoniale (Balance sheet/Statement of financial position).

Un rendiconto finanziario che riporta le attività, le passività e il capitale netto di un'azienda in un dato momento, quindi la sua posizione finanziaria. Le attività sono riportate nella sezione di sinistra, mentre le passività e il capitale netto figurano nella sezione di destra.

Stipendio (Salary).

Una forma di compenso per servizi forniti all'azienda da dipendenti impegnati in attività non produttive e calcolato solitamente su base settimanale o mensile. Vedi salario.

Stock option.

Una forma di incentivazione per il management che ha il diritto (non l'obbligo) a una certa data di acquistare un determinato numero di azioni dell'impresa ad un prezzo prefissato, normalmente quello di mercato alla data di concessione dell'incentivo.

Stornare o cancellare attività (Charge off/Write off).

Cancellare un'attività dai conti (contabilizzandone l'importo in contropartita come costo), generalmente perché il bene non ha più valore per l'azienda. Si veda il Capitolo 5 le procedure di cancellazione dei crediti commerciali.

Su base contabile (Per books).

Qualifica riferita ad importi presenti nei documenti contabili.

Sussidiaria (Subsidiary).

Vedi affiliata.

Svalutare (Write down).

Ridurre il costo di un bene, in particolare delle scorte, al valore di mercato.

Svalutazione (Depletion).

Processo con cui il costo di un'attività intangibile, come gas, carbone, petrolio e altri minerali, viene allocato ai vari esercizi in proporzione allo sfruttamento della risorsa. Talvolta il termine è usato in senso generico, per indicare la "cancellazione" progressiva del costo di una qualsiasi attività pluriennale.

T

Tasso di ammortamento (Depreciation rate).

La percentuale del costo d'acquisto che viene imputata a ogni singolo periodo della vita utile di un bene a utilizzo pluriennale; nel metodo dell'ammortamento a quote costanti, il tasso è calcolato come rapporto tra "1" e il nr. di anni di vita utile.

Tasso di rendimento azionario (Dividend yield).

Il rapporto tra il dividendo distribuito in un certo anno e il valore medio di mercato delle azioni in quell'anno.

Terreni (Land).

Beni immobili, distinti da Fabbricati, impianti e macchinari; non sono soggetti ad ammortamento poiché se ne prevede una vita utile illimitata

Titoli in portafoglio (Marketable securities).

Titoli che si prevede di convertire in denaro contante entro un anno; rientrano tra le attività correnti.

Titolo (Security).

Strumento finanziario, in particolare un'azione o un'obbligazione, che attribuisce al proprietario diritti sul capitale dell'azienda emittente.

Transazione (Transaction).

Un evento che viene registrato nei documenti contabili.

Trattamento di Fine Rapporto (TFR).

Debito che l'azienda ha nei confronti dei dipendenti per retribuzioni trattenute (cioè non pagate) allo scopo di costituire una indennità di quiescenza che viene liquidata all'atto di cessazione del rapporto.

U

Ultima riga (Bottom line).

Termine gergale per indicare il reddito netto.

Utile (Earnings).

Sinonimo di reddito netto.

Utile (o perdita) in partecipazione (Holding gain or loss).

Reddito positivo (o negativo) relativo ad investimenti in partecipazioni, a motivo della variazione del loro valore.

Utile (o perdita) sui cambi (Foreign exchange gain, or loss).

Utile (o perdita) realizzati su risorse monetarie in valuta estera possedute durante un determinato periodo contabile a seguito di una variazione del tasso di cambio.

Utile ante interessi e imposte (EBIT, earnings before interest and taxes).

Reddito netto - interessi passivi - imposte sul reddito.

Utile d'esercizio (Operating income).

Sinonimo di reddito d'esercizio.

Utile sul capitale netto.

Sinonimo di redditività del capitale netto.

Utili per azione (Earnings per share).

Rapporto tra gli utili di un determinato periodo e il numero medio di azioni in circolazione nel periodo.

V

Valore aggiunto (Value added).

Differenza tra il valore della produzione (ricavi + variazione delle scorte di prodotti finiti) e i costi di competenza relativi a risorse acquistate da terzi. È un indicatore del contenuto di trasformazione dell'azienda perché il valore aggiunto remunera il lavoro, la tecnologia, il costo del debito e le imposte.

Valore contabile (Book value).

In generale, indica l'importo contabilizzato di un'attività; nel caso delle attività soggette ad ammortamento, si riferisce alla differenza tra il costo storico e il fondo ammortamento.

Valore di mercato (Market value).

Importo al quale è possibile vendere un bene sul mercato.

Valore di recupero (Salvage value).

L'importo che l'azienda prevede di incassare dalla vendita di un'immobilizzazione tecnica alla fine della sua vita utile.

Valore di rottame (Scrap value).

Valore di recupero di un macchinario o di un impianto non più utilizzabili nel processo produttivo e che devono perciò essere venduti come rottame.

Valore di stima (Appraised value).

Valore di un'attività calcolato in base alla valutazione di un esperto denominato perito; si contrappone al valore di un'attività misurato dalle conseguenze di una transazione reale.

Valore equo (Fair value).

Il prezzo che è stato o che verrebbe pagato in uno scambio tra due attori che dispongono entrambi dello stesso livello di informazione riguardo all'oggetto della transazione.

Valore medio (average).

È un sinonimo di media, termine al quale si rimanda.

Valore residuale (Residual revenue).

Sinonimo di valore di recupero.

Venditore (Vendor).

La persona che effettua una vendita o per conto della quale viene eseguita un'operazione di vendita.

Vita economica (Economic life)

È un sinonimo di vita utile.

Vita utile (Service life). (Economic life).

Il numero di anni durante i quali si prevede che un bene avente durata pluriennale possa esplicare la propria utilità per l'azienda.